VENERDI 24 AGOS. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 201

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

LA LOTTA PER LE RIPARAZIONI

I commenti della stampa inglese

LONDRA, 23. — Eccetto il «Daily Mail» che nella nota di Poincarè vede una occasione aurea, che il Governo inglese dovrebbe cogliere, quasi tutta la stampa inglese dichiara che la nota non significa un vero progresso ma riconosce il suo tenore misurato.

Il «Times» che si dimostra assai riservato ripete che nessuna personalità responsabile in Inghilterra vuole la rottura con la Francia. Pone però di fronte la situazione estremamente preoccupante della Germania e rileva la grande urgenza della soluzione. Il «Times» registrando la dichiarazione di Poincarè che la Francia non mira a scopi annessionisti ed è anzi pronta a un cambiamento considerevole di metodi nell'occupazione della Ruhr, qualifica queste spiegazioni come una parola impegnativa e dice che però i dissensi tra i due governi rimangono molo gravi.

Pel redattore diplomatico del «Daily Telegraph», mancano concessioni della Francia al punto di vista inglese in tutte le questioni principali. Lo stesso giornale nel suo articolo editoriale, dichiara che la Francia si trova in equivoco tanto a proposito suo dell'atteggiamento della popolazione della Ruhr quanto alla gravita della disoccupazione in Inghilterra.

Il giornale prendendo atto della dichiarazione intorno agli scopi non annessonist idella Francia rimane nell'opinione che purtroppo nè la questione della Ruhr, nè quella delle riparazioni e dei debiti interalleati offrono una rilevante speranza di soluzione.

La «Westminster Gazzette» dice che la risposta di Poincarè dimostra quanto sia difficile accordare la politica inglese con quella francese. Poincarè nega sempre gli scopi annessionisti della Francia. Lo sgombero della Ruhr sarebbe soltanto eseguito a seconda dei pagamenti effettuati. Tale condizione deduce il valore della dichiarazione di Poincarè essendo difficile considerare l'occupazione come temporanea dal momento che dovrà durare finchè saranno pagate le somme. Secondo il parere della «Westminster Gazzette» esisterebbe ora per il Governo inglese la necessità di un'azione separata. Dovrebbe essere data alla Germania una risposta pronta. Sarebbe inoltre da prendere seriamente in considerazione la questione se è opportuno mantenere la guarnigione inglese a Colonia. E' venuto il momento in cui l'Inghilterra deve mettersi a capo di tutte le forze che desiderano la ricostruzione dell'Europa. Con ciò l'Inghilterra farebbe un passo a favore di tutte le nazioni che soffrono e aspettano la ferma iniziativa della Inghilterra.

Il «Daily Cronicle» esprime l'opinione che Poincarè si rivolga piuttosto a isuoi critici francesi che non al Governo britannico. Il giornale spera che il Governo no nlascierà trascinarsi in discussione infinite.

Il «Daily News» afferma che la risposta di Poincarè non porterà avanti di un solo passo la soluzione del problema delle riparazioni.

Il «Daily Express» esorta il Governo a non cedere. Il Governo inglese dovrebbe ritirare immediatamente le sue truppe inglesi da Colonia.

La «Morning Post» esprime infine la speranza che il colloquio Baldwin-Poincarè conduce all'accettazione di un programma costruttivo per regolare la questione delle riparazioni.

La nota accolta favorevolmente

NEI CIRCOLI POLITICI FRANCESI.

PARIGI, 23. — Una nota ufficiosa afferma che la risposta della Francia alla ultima nota inglese è stata accolta molto favorevolmente nei circoli politici francesi che ne elogiano tanto la forma che il contenuto poichè essa non rappresenta nemmeno l'apparenza di recriminazioni e facilità la continuazione delle trattative a salvaguardia dell'Intesa. Gli uomini politici attendono con fiducia lo svolgersi degli avvenimenti.

La nota belga approvata

dal Consiglio dei Ministri.

BRUXELLES, 23. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto della nota da inviare all'Inghilterra.

Misure estreme in Germania

BERLINO, 23. — Il commissario per l'importazione e l'esportazione pubblica una circolare con cui tutte le persone e ditte in possesso di divise, cambiali e cheques esteri, sotto minaccia di pene fortissime, vengono esortate a ritirare di urgenza i loro averi all'estero e di mettere prontamente a disposizione della Reichsbank tutte le divise non assolutamente necessarie nelle prossime tre settimane per obblighi di pagamento all'estero. La circolare osserva che il prestito interno in oro pel quale è aperta attualmente la sottoscrizione pubblica, offre una completa compensazione per gli investimenti in quanto il prestito viene fatto a valore stabile.

I servizi tramviari sospesi

BERLINO, 23. — E' stato deciso, a causa dell'enorme disavanzo delle tramvie, di sospendere il servizio e di licenziare tutto il personale entro il più breve termine possibile. Si tenterà di riprendere il servizio quanto prima in una misura che viene ritenuta ancora possibile.

Sono state iniziate trattative col Reich nonchè con la Prussia per sovvenzioni allo scopo di conservare la circolazione tramviaria nella capitale.

La controreplica inglese

Si ha fiducia nella nota belga

LONDRA, 23. — L'Agenzia Reuter pubblica la seguente informazione:

La risposta ufficiale britannica alla ultima nota del signor Poincarè sarà data tra una quindicina di giorni o cioè dopo il ritorno del signor Baldwin. I circoli diplomatici credono che la nota belga proporrebbe una conferenza di ministri alleati per esaminare il problema delle riparazioni. La parte finanziaria della nota francese viene attentamente studiata dal ministero del Tesoro e la parte storica dal ministero degli Esteri. I circoli informati si riservano di esprimere la loro opinione sulla nota francese fino a quando ne sarà terminato l'esame e attribuiscono una grande importanza alla risposta belga che ritengono potrebbe contenere importanti proposte. Il Consiglio di Gabinetto non si riunirà e il signor Baldwin partirà per Aix les Bains il 25 corr. Non è stata resa ancora alcuna decisione circa un incontro tra il signor Baldwin e il signor Poincarè.

Stresemann parlerà delle riparazioni

DURANTE UN BANCHETTO

BERLINO, 24. — Durante i colloqui svoltisi tra il ministro delle finanze, il ministro dell'economia e i rappresentanti dell'industria intorno alla situazione finanziaria gli industriali hanno riconosciuto pienamente necessarie le misure proposte dal Governo ed hanno approvato anche gli altri provvedimenti legislativi al riguardo che sono allo studio, nonchè le pene severissime comminate per i contravventori. Saranno inoltre presi immediati provvedimenti a favore dell'esportazione per assicurare la continua disponibilità di divise estere. Il cancelliere Stresemann pronuncierà il discorso intorno al problema delle riparazioni in occasione di una colazione che verrà offerta dall'unione nazionale del commercio e dell'industria.

Il Convegno Confederale

La relazione dell'onorevole D'Aragona

MILANO, 23 notte (per telefono).

Si è riunito oggi alle ore 15 nei locali dell'Università proletaria il Convegno della Confederazione del Lavoro. Erano presenti i rappresentanti di 25 Camere del Lavoro, 32 Federazioni e 4 Segretari Confederali. Ha avuto la parola per primo l'on. D'Aragona il quale ha letto la sua relazione parlando fra l'altro dei nuovi colloqui con l'on. Mussolini. Egli ha detto di dover parlare su questo argomento per dissipare gli equivoci e le arbitrarie interpretazioni della stampa sulla portata del colloquio con Mussolini e sulla dichiarazione di indipendenza della Confederazione fatta alla Camera dei deputati.

Il colloquio, ha detto d'Aragona, si svolse in forma cortese. Noi esponemmo la situazione del movimento sindacale che è tutt'ora buona. Il Presidente mi parlò di unità sindacale ed informa alquanto vaga ed imprecisa di collaborazione. Abbiamo risposto che condizione pregiudiziale per la realizzazione dell'unità sindacale è di creare una atmosfera di normalità che permetta la libera convivenza dei vari movimenti operai nell'ambito della legalità statutaria.

Sulla questione della collaborazione abbiamo osservato che quello che la Confederazione può accordare al Governo non può essere che di carattere tecnico, vale a dire la partecipazione ai corsi consultivi dello Stato e a tutti gli altri organismi dove si discutono gl'interessi del lavoro e della produzione.

A proposito dell'autonomia del movimento sindacale, D'Aragona esplicitamente ha affermato che se per togliere ogni dubbio è necessario rimettere il mandato di deputato egli è disposto a farlo e lascia libero il convegno di decidere in proposito. Le dichiarazioni dell'on. D'Aragona sono state accolte con soddisfazione dalla stragrande maggioranza.

Alle ore 18 i lavori sono stati sospesi e saranno ripresi domani alle ore 9.

Si prevede la completa vittoria della linea di condotta propugnata dai dirigenti della Confederazione.

L'esplosione in Val di Susa dovuta al fulmine

LE VITTIME SONO TRE.

ROMA, 23. — Dalle notizie sinora pervenute circa lo scoppio del fortino di Serre La Garde (Val di Susa), risulta in modo indubbio che l'accidente debba attribuirsi alla caduta di un fulmine verificatasi durante l'imperversare di un temporale di inaudita violenza.

Infatti il fortino in parola, conteneva solo polvere nera in quantità non rilevante ed è noto che tale esplosivo non va soggetto a decomposizione nè ad accensione spontanea. Di più detto deposito era stato di recente alleggerito di un notevole quantitativo di polvere ed in previsione dei calori estivi erano state per detto deposito come per tutti gli altri del Regno adottate tutte le provvidenze di ordine tecnico e disciplinare per evitare sinistri. Le vittime del deprecato scoppio sono tre, due appartenenti alla popolazione civile e un soldato di sentinella.

Il nuovo decreto sull'abolizione della tassa di successione

ROMA, 23. — Ecco il testo del nuovo decreto sulla abolizione della tassa di successione:

Art. 1. — La tassa stabilita dalla tariffa annessa alla legge 24 settembre 1920, n. 1300, è soppressa per le successioni: A) Fra parenti in linea retta, salvo quanto è disposto nell'articolo 3 per i figli adottivi. — B) Fra coniugi — C) Tra fratelli e sorelle — D) Tra zii e nipoti — E) A favore dei discendenti di fratelli e sorelle dell'autore della successione, se succedono per diritto di rappresentazione. La presente disposizione è applicabile alle successioni apertesi a partire dal 9 luglio 1923.

Art. 2. — E' soppressa altresì la tassa sui trasferimenti a titolo gratuito per atto tra vivi, tra parenti in linea reta stabilita dalla tariffa di cui allo articolo precedente. L'atto è soggetto alla tassa fissa di lire dieci oltre la tassa di trascrizione e i diritti catastali eventualmente dovuti. La tassa sui trasferimenti a titolo oneroso, la tassa fissa di lire dieci è pure dovuta sulla costituzione di dote fatta dallo sposo. La presente disposizione è applicabile agli atti stipulati dal 9 luglio 1923 in poi.

Art. 3. — Nelle trasmissioni a titolo gratuito per atto tra vivi e per causa di morte: A) Fra prozii e pronipoti, cugini e altri parenti, oltre il quarto grado — B) Tra affini — C) Tra estranei, è dovuta la tassa da liquidarsi in base alle seguenti aliquote: Fino a L. 10.000 il 12 per cento da lire 10 mila uno a L. 25 mila il 15 per cento. Da 25.001 a 50.000 il 18 per cento; da 50.001 a 100 mila il 22 per cento; 100 mila uno a 250 mila il 26 per cento; da 250.001 a 500.000 il 30 per cento; da 500.001 a un milione il 35 per cento; da un milione uno a cinque milioni il 40 per cento; da cinque milioni uno a dieci miolini il 45 per cento; oltre 10 milioni il 50 per cento.

Con le stesse aliquote si regola la tassa dovuta nelle successioni legittime o testamentarie, dei figli adottivi agli addottanti, nelle successioni testamentarie dell'addottante all'addottato e nelle donazioni tra loro, salvo in tutti questi casi la riduzione della tassa alla metà. Ove però tra l'addottante e l'addottato vi siano rapporti di parentela compresi fra quelli previsti dagli articoli 1 e 2 del presente decreto, sono applicabili senz'altro le disposizioni di questo articolo. La tassa fissa di lire 10 stabilita col precedente articolo 2 e le tasse che al presente articolo ed agli articoli 8, 9, 10 e 11 della tariffa annessa alla legge 24 settembre 1920 n. 1300, non sono soggette ad aumenti per addizionale decime e centesimi. Le disposizioni di questo articolo sono applicabili alle successioni a partire dal 9 luglio 1923 e alle donazioni avvenute con atti stipulati dalla stessa data in poi.

Art. 4. — La data del 1.o luglio 1923 stabilita, dall'art. 59 del R. D. 11 gennaio 1923 n. 158 per l'estensione delle leggi e regolamenti in materia di tassa di registro, indicati nell'articolo 1 dello stesso decreto, ai territori annessi al Regno dalle leggi 26 settembre 1920 n. 1321 e 19 dicembre 1922 n. 1778 è prorogata a tutto il giorno 8 luglio 1923 riguardo alle sole disposizioni che si riferiscono alle successioni ed alle donazioni.

Art. 5. — Restano tuttora ferme le disposizioni degli articoli 71, 75, 79 e 81 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro 20 maggio 1897 n. 217 riguardo alla forma delle denuncie di successione e di avverramenti di condizioni sospensive denunciate in atti di ultima volontà alle persone obbligate a presentare le denuncie ed ai termini per la presentazione anche quando trattasi di trasferimenti esenti dalla tassa di successione ai sensi dello art. 1 del presente decreto sempre che il trasferimento comprenda beni immobili o diritti capaci di ipoteca e ciò agli effetti della trascrizione e della voltura catastale e della liquidazione della tassa e dei diritti relativi.

Nel caso di ritardo di omissione della denuncia o di omissione di beni nella denuncia dei trasferimenti anzidetti e di tardivo pagamento della relativa tassa di trascrizione sono applicabili le disposizioni contenute negli articoli 96 e 98 del testo unico sopracitato salvo che le sopratasse devono essere commisurate alla tassa di trascrizione.

Art. 6 — Sono estese alle successioni testamentarie le disposizioni dell'articolo 2 del regio decreto 24 novembre 1919 N. 2163 allegato. La trascrizione del certificato di denuncia di successione è obbligatoria per le successioni testamentarie ed intestate, sempre che esse comprendano immobili o diritto capaci di ipoteca. A chiunque siano dovuti questi beni e qualunque sia il loro valore, indipendentemente dalle passività che li gravano per le successioni testamentarie, la trascrizione del certificato anzidetto sostituisce quella prescritta dall'ar 2 lettera C del decreto L. T. 21 aprile 1918 N. 575 dei testamenti e dei processi verbali di deposito, dei testamenti olografi, o di apertura o pubblicazione dei testamenti segreti nonchè degli atti qualsiasi anteriori alla domanda di trascrizione e uniti a questa, dai quali risulti la qualità di erede o di legatario.

Art. 7. — L'amministrazione delle Finanze può in ogni tempo invitare l'erede a presentarsi non oltre il termine di quindici giorni dalla notificazione di apposito invito per sottoscrivere una formula di giuramento nella quale si affermi che le dichiarazioni da lui fatte e da confermarsi o correggersi in questa occasione o circa la pertinenza o non pertinenza allo autore della successione di titoli di rendita pubblica di azioni od obbligazioni di titoli di ogni specie emessi da società od enti, e di qualsiasi altro cespite, sono integrali e veritieri. Il giuramento è ricevuto dal pretore del luogo in cui ha sede l'autorità che ha fatto l'invito previa ammonizione sull'importanza morale dell'atto, a norma dell'art. 22a capoverso primo del Codice Civile e della prestazione di esso e redatto processo verbale sottoscritto dalla parte, dal pretore e dal cancelliere. Nel caso che prima di sottoscrivere la formula del giuramento l'erede dichiari beni omessi nelle denuncie non accertati d'ufficio dall'amministrazione, la sopratassa pari alla tassa sui beni omessi aumenta di un quinto cominata dall'art. 96 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro 20 maggio 1897 N. 217, e ridotta ad un decimo del suo ammontare. Se invece l'erede si rifiuti di sottoscrivere la formula del giudamento o non si presenti nel termine assegnatogli per firmarle e successivamente sia accertata una omissione, la sopratassa sui beni omessi è elevata al doppio della tassa. La sopratassa è pure elevata al doppio della tassa se l'omissione è accertata dopo che ia stata sottoscritta la formula del giuramento.

Art. 8. — E' abrogato l'art. 3 dell'allegato A al regio decreto 24 novembre 1919 N. 2163 modificato dall'art. 2 della legge 24 settembre 1920 N. 1300 concernente la tassa complementare sulle successioni apertesi dal 9 luglio 1923 in poi.

Art. 9. — Nel caso di rinunzia pura e semplice ad una eredità o ad un legato colui che ne profitta deve pagare la tassa di successione che a norma dell'art. 3 sarebbe eventualmente dovuta dall'erede o legatario rinunziante a meno che gli sia personalmente tenuto in applicazione dello stesso articolo e dell'articolo 4 della legge 23 gennaio 1902 N. 25 allegato C ad una tassa di maggiore ammontare. Fermo l'obbligo della registrazione degli atti o dichiarazioni contenuti e le rinunzie di cui al comma precedente è abrogata ogni altra disposizione dell'art. 7 del decreto L. T. 21 aprile 1917 N. 609 ed altresì abrogato l'art. 7 della legge 23 gennaio 1902 N. 25 all'allegato C.

Art. 10. — Sono ammessi in deduzione dell'asse ereditario i debiti verso le pubbliche amministrazioni certi al momento della apertura della successione anche se liquidati posteriormente purchè sian giustificati nel termine stabilito dall'art. 58 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro 20 maggio 1897 N. 217 a meno che non sia approvato con un certificato della amministrazione creditrice che un mese prima della scadenza di questo termine la liquidazione non era ancora avvenuta nel qual caso la giustificazione deve fornirsi entro due mesi dalla data della liquidazione.

Art. 11. — Le sopratasse sulle successioni e sulle donazioni divenute applicabili ai sensi degli articoli 29, 96 e 98 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro 20 maggio 1897 N. 217 e non pagate fino alla data del presente decreto saranno ridotte ad un decimo della misura normale senza pregiudizio del diritto alla ulteriore riduzione alla metà se sia applicabile il disposto dell'art. 99 del citato testo unico ove entro il 31 dicembre 1923 siano pagate integralmente le tasse dovute nonchè la sopratasse ridotte ed adempiute, in quanto sia possibile le formalità prescritte. Rimangono ferme le disposizioni degli art. 9 della legge 23 gennaio 1902 N. 25 allegato C e l'art. 1 del decreto L. T. 15 luglio 1915 N. 1153 circa il pagamento rateale delle tasse di successione ivi contemplate, ma la riduzione di che al comma precedente non avrà luogo qualora per il mancato pagamento di una rata di tasse e sopratasse si incorresse nella decadenza della dilazione concessa in base ai citati articoli della legge per 1902 e per il decreto del 1915. E' data allo Intendenze di Finanza la facoltà di concedere in casi speciali brevi proroghe non oltre però il 31 dicembre 1923 dello scadenze dei termini pel pagamento delle tasse di successione avvenute o che avverranno al 31 ottobre 1923.

Art. 12. — Tutte le disposizioni e sanzioni oggi vigenti nella materia contemplata dal presente decreto restano in vigore in quanto non siano incompatibili col presente decreto. Le disposizioni del presente decreto devono entrare in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno salvo l'osservanza dei termini espressamente stabiliti.

Il ministro delle Finanze ha facoltà di emanare tutte le disposizioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Itala, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 20 agosto 1923.

Vittorio Emanuele
Mussolini — De Stefani.

Il commissario per l'emigrazione a Genova.

GENOVA, 23. — Il commissario generale per l'emigrazione comm. De Michelis è arrivato oggi a Genova per ispezionare i locali ed i servizi da Lui dipendenti ed i principali alberghi di emigranti. All'ispettorato che ha sede a palazzo reale, il comm. De Michelis ha avuto parecchi colloqui con i dirigenti delle compagnie di navigazione con i quali ha preso accordi per meglio coordinare il trasporto marittimo dei passeggeri transoceanici nazionali e di transito. Il commissario generale dell'emigrazione è ripartito stassera stesso per Roma.

Il Convegno della stampa fascista

ROMA, 23. — L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Stamane nei locali del Partito fascista si è svolto il convegno dei direttori e delegati dei quotidiani fascisti di tutta Italia. Erano presenti: il commendatore Michele Bianchi e Luigi Freddi capo dell'Ufficio stampa del P. N. F. ed i giornali rappresentati erano i seguenti: comm. Arnaldo Mussolini per il «Popolo d'Italia», Maurizio Maraviglia per l'«Idea Nazionale» di Roma, l'ing. Giarratano per il «Popolo di Brescia», Piero Pedracci per «Camicia Nera» di Treviso, onorevole Farinacci per «Cremona Nuova», Giovanni Monesini per «Il Popolo di Trieste», Mario Carli per «L'impero» di Roma, Mosconi in sostituzione di Bardiellini per «La Scure» di Piacenza, Angelo Falchi per l'«Assalto» di Perugia, prof. Dario Emir per «Il Giornale di Trento», Ivanoe Fossani per «La Voce di Mantova», Giovanni Pala e Giacomo Calcagno per il «Giornale di Genova», Francesco Prinetti per «Il Corriere di Cuneo» di imminente pubblicazione, Amedeo Giurin per il trisettimanale «Il Popolo di Lombardia», Carlo Scorza per il trisettimanale «L'intrepido» di Lucca, Giuseppe Minniti per «Il Popolo di Calabria» di imminente pubblicazione, Antonello Caprino per il «Giornale di Sardegna» di Cagliari di imminente pubblicazione.

Apre la seduta Michele Bianchi che invia un saluto ai rappresentanti della stampa quotidiana fascista al quale si associa Luiggi Freddi. Quindi la presidenza viene assunta da Arnaldo Mussolini salutato da un evviva al «Popolo d'Italia».

Il comm. Mussolini ringrazia dichiarandosi orgoglioso di rappresentare il vecchio e glorioso giornale che ha dato all'Italia il suo duce e i collaboratori più fedeli del Presidente del Consiglio.

Su proposta di Ivanoe Fossani della «Voce di Mantova» viene quindi approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno: «I direttori dei quotidiani fascisti prima di iniziare la discussione in ordine ai problemi inerenti alla stampa, inviano a Benito Mussolini, Duce del fascismo ed insuperabile realizzatore delle fortune di Italia il loro entusiastico e devoto saluto.

Si inizia quindi la discussione in merito ai problemi posti all'o. d. g.

Il capo dell'Ufficio stampa del partito Luigi Freddi pone senz'altro il problema dei rapporti di dipendenza e di controllo fra gli organi del partito e le direzioni dei giornali. Si svolge una esauriente discussione alla quale partecipano tutti i presenti e quindi viene all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno proposto da Farinacci e Meraviglia:

«Il convegno dei direttori e dei delegati della stampa quotidiana fascista, ritiene che il riconoscimento e il controllo dei quotidiani fascisti spetti unicamente alla Giunta Esecutiva del partito. In conseguenza di questo voto che dovrà essere ratificato dalla Giunta Esecutiva, questa compilerà e renderà noto l'elenco dei quotidiani che rappresentano ufficialmente il partito nelle regioni e nelle provincie. Questi giornali dipenderanno per quanto riguarda l'indirizzo politico dal massimo organo del partito pel tramite dell'Ufficio stampa».

Dopo una importante discussione sull'assunzione del personale fascista e sulla vitale questione del dopo lavoro, problema di grande interesse dal punto di vista della educazione delle masse, il capo dell'Ufficio stampa ha comunicato che prossimamente verrà iniziato l'invio, il più frequente possibile, di un riassunto dei fatti politici più salienti con l'intonazione dei commenti ufficiali, che sarà redatto in accordo con la Giunta del partito e il capo dell'Ufficio stampa della presidenza. A questo riassunto sarà aggiunta una rassegna degli italiani all'estero. Dopo la discussione di altri quesiti di carattere interno, la seduta viene rinviata nel pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana i convenuti trattarono ampiamente la questione di un unico ufficio centrale di informazioni per tutta la stampa quotidiana fascista indispensabile per coordinare ed armonizzare simultaneamente i commenti di tutti i giornali del partito sui fatti più salienti di politica interna ed estera. Quindi dopo la trattazione d'altri argomenti i convenuti si recarono a Palazzo Chigi ove vennero ricevuti dal Presidente del Consiglio.

L'on. Mussolini dopo avere rilevato con compiacimento l'azione vivace eppure composta e dignitosa svolta dai giornali del partito, additò a tutti i direttori i doveri e i compiti della stampa fascista che deve essere un ausilio pronto e sicuro e fedele all'opera di ricostruzione di difesa e di offesa che sviluppa il Governo per il bene della nazione e del popolo.

L'on. Mussolini suggerì alcune direttive schematiche nei riguardi dei principali problemi politici attualmente sul tappeto e quindi si congedò cordialmente da tutti i rappresentanti incitandoli a cooperare con la loro opera per mantenere al fascismo la sua granitica compagine, garanzia sicura dell'ulteriore sviluppo e del trionfo definitivo della rivoluzione delle camicie nere.

Il Sindaco di Castellamare al Presidente del Consiglio

ROMA, 23. — Il Sindaco di Castellammare Adriatico ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«*Pregola gradire affettuosi sinceri ringraziamenti questi cittadinanza altamente onorata Sua presenza Abruzzo intero sentesi orgoglioso apprezzamento conferitole V. E. cui assicuro esso rimarrà forte come proprie roccie sempre pronto seguire destini grandezza Patria servendola sotto auspici suo Duce invitto, rigeneratore nome, potenza, stirpe italiana. Auguromi voglia E. V. conservare ricordo questa città che generosamente ha potuto offrirle proprio cuore anima generosamente sincera. Gradisca nuovo affettuoso saluto.*

Il Sindaco: f.to PUCA».

La risposta di Mussolini

Il Presidente del Consiglio ha risposto col seguente telegramma:

«*Sindaco Castellammare Adriatico.*

«*Ho molto gradito il suo saluto. Davanti alla distesa dell'Adriatico, mentre sulla riviera di Castellammare si confondevano i colori delle camicie nere, dei gagliardetti, delle bandiere e dei costumi pittoreschi della montagna, io mi sono confuso con l'anima generosa della gente Abruzzese ed ho sentito veramente che questo grande popolo italiano, conscio oramai della sua forza e dei suoi destini, si avvia già rapidamente alla sua completa unità spirituale e guarda sicuro la sua nuova storia.*

f.to MUSSOLINI».

Il '902 in congedo

ROMA, 23. — Con circolare che verrà pubblicata nella prossimo puntata del «Giornale Militare» viene disposto perchè il 6 settembre p. v. sia iniziato e il 30 settembre p. v. sia condotto a termine l'invio in congedo dei militari nati nel secondo semestre 1902 e precedentemente i quali contino dodici mesi e mezzo di servizio.

Grosso scandalo di gioco a Roma

Le imprese di una aristocratica comitiva di bari

ROMA, 23 notte (per telefono).

Ha fatto enorme impressione negli ambienti mondani e aristocratici lo scoppio di un grosso scandalo di gioco che coinvolge alcuni dei nomi più noti della vita mondana italiana. Si tratta di una vera e propria organizzazione di bari alcuni provvisti di autentici titoli nobiliari, organizzazione che ha mietuto numerose vittime dalla fine della guerra in poi. Essa ha realizzato guadagni favolosi per circa 15 milioni. Della cosa sta occupandosi la polizia.

IL SEGRETO PER VINCERE

Sembra che alcuni camerieri sovvenzionati dai componenti della banda abbiano finalmente parlato e che dalle loro confessioni siano emesse circostanze gravissime. L'associazione sarebbe stata composta da alcuni gentiluomini notissimi negli ambienti della capitale fra i quali si contano un principe, un duca, un agricoltore facoltoso e un celebre appassionato cultore dello sport.

Tutti costoro avevano ereditato da un singolare e aristocratico figlio di una altissima personalità politica che oggi è morto, un sistema infallibile per vincere al gioco che consisteva principalmente nella facilità di approntare, nei circoli frequentati dalla banda, dei mazzi di carte così sapientemente disposti nel loro ordine di successione che nemmeno la moscolatura più sapiente sarebbe riuscita a sovvertire.

UN EGIZIANO PERDE UN MILIONE E MEZZO

E' chiaro che per l'artificiosa disposizione di questi mazzi di carte era necessaria la complicità degli inservienti dei Circoli i quali sono poi gli stessi che oggi confessano.

Il campo d'azione della banda dei bari erano i tre circoli più eleganti di Roma e cioè il Circolo della Caccia, il Circolo degli Scacchi e il Bernini.

Si racconta che in una sola notte un giovane egiziano perdette con questo sistema un milione e 400 mila lire.

LA DENUNCIA VENNE DA PARIGI

La denuncia a carico della comitiva di bari venne stesa a Parigi da un tale che aveva perduto varie centinaia di migliaia di lire. In seguito a questo fatto sono piovute alla questura numerose altre denuncie e querele di persone che perdettero somme fortissime.

Monete d'oro da 100 lire

per l'annivers. della marcia su Roma.

ROMA, 23. Il ministro delle Finanze ha disposto che per il primo anniversario della marcia su Roma la R. Zecca approntì una piccola coniazione di monete da cento lire d'oro recanti da un lato l'effigie del Sovrano e dall'altro il fascio littorio. Le due più recenti coniazioni di monete d'oro vennero fatte nel 1911 e nel 1912, la prima per commemorare il cinquantesimo anniversario della unificazione e le ultime nel 1912 con l'Italia aratrice.

L'incontro Mussolini - Benes

ROMA, 23. — Martedì prossimo alle ore 8 arriverà in Roma il ministro degli esteri cecoslovacco, signor Benes. Egli è accompagnato dal barone Bordonaro, ministro d'Italia a Praga. Il ministro cecoslovacco a Roma dottor Rybar abbreviando le vacanze sarà a Roma il 27. Il signor Benes avrà dei colloqui con l'on. Mussolini.

Un volo di 211 chilometri

senza motore.

VANVILLE, 23. — L'aviatore Barbot ha effettuato un volo di Km. 211 in ore 6,41 su un aeroplano senza motore.

ABBONAMENTI Anno L. 50 - Semestre 25 Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 10

Ricorsi per danni guerra all'estero

Il « Friuli » dell'altro ieri richiama l'attenzione dei danneggiati, che devono inviare al competente Tribunale Arbitrale Misto di Roma i ricorsi per danni di guerra subiti all'estero, sulle regole di procedura e sui criteri da seguire per la compilazione dei ricorsi stessi. Segnala quindi la necessità di rivolgersi a persone competenti e conoscitrici della partita, poichè far estendere un ricorso di poche righe con le solite motivazioni ecc. ecc. è lo stesso che pregiudicare irreparabilmente l'esito della causa. — Così il « Friuli ».

Tutto ciò sta bene: ma bisogna anche segnalare il pericolo che i danneggiati abbiano a cadere nelle mani di speculatori, com'è avvenuto per le denuncie dei danni di guerra all'interno.

A complemento delle avvertenze del « Friuli » è opportuno quindi ricordare che di questa partita si occupa gratuitamente l'Ufficio Provinciale del Lavoro in Liquidazione, al quale i danneggiati potranno sempre rivolgersi per la compilazione gratuita dei ricorsi.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

La grande cerimonia per l'inaugurazione del monumento a ricordo dei caduti

Ci scrivono, 23:

Nella fosca ultima settimana dell'ottobre 1917, nella quale parve che la barbara prepotenza dovesse aver ragione della giustizia e del diritto, vi furono giornate radiose d'epica gloria per l'Esercito italiano; fra queste brilla di luce maestosa la giornata del 30 ottobre 1917, immortalata nel bollettino di guerra come la « Resistenza di Pozzuolo del Friuli ».

Se è nobile e patriottico il culto dei valorosi Caduti per la Patria e l'immortalarne il nome ad esempio imperituro dei posteri, tanto più doveroso lo è nel caso di Pozzuolo.

E difatti, il Comitato esecutivo, composto in gran parte di ex-Combattenti, non senza difficoltà soddisferà l'imperioso dovere con l'inaugurazione del Monumento, ai suoi Caduti che avrà luogo domenica 26 agosto con l'intervento del R. Prefetto del Friuli, di S. E. mons. Arcivescovo di Udine, dei generali comandanti la divisione e il Presidio di Udine, del comandante la Milizia della Legione Tagliamento, comm. Russo, dai rappresentanti la Federazione Provinciale del Partito Naz. Fascista, del Sac. Dott. cav. Marco Dall'Ava, già Parroco di Pozzuolo durante l'invasione e di tante altre numerose autorità civili e militari..

In tale circostanza verrà pure inaugurata una lapide portante i nomi dei 142 morti gloriosi del Comune di Pozzuolo.

Ecco il proclama del Comitato, assieme al programma della cerimonia:

Cittadini!

Una provvidenziale legge statale, inspirata a sensi di peità e di umana gratitudine, secondando ed appagando quella che certamente fu l'ultima aspirazione dei nostri Caduti, volle che ciascuno di Essi potesse eternamente riposare nella terra natale.

Soltanto poche delle Salme venerate hanno già risposto al rinnovato pianto degl'invocanti congiunti; la maggior parte di Esse — quasi trasumanate dalla Gloria — non si appaleserà mai più all'appello dell'orfano, della vedova, del genitore, se non attraverso il raggio di luce chè emana dalla tomba del Milite Ignoto — a piedi dell'Altare della Patria, in Roma Eterna — la quale riassume ed esprime le cento anonime Necropoli di guerra.

Ma, quand'anche tutte le Salme benedette dei nostri Conterranei avessero potuto raccogliersi vicino a noi in un tempio eretto nel recinto sacrato alla morte, egualmente avremmo voluto che, nel punto più frequentato della pubblica via, fosse collocata una pietra, adornata col più mesto sorriso dell'arte, per incidervi i nomi di Coloro, che, a noi noti e cari, lanciarono l'anima ai fati per esimerci da immediate sciagure e propiziare i futuri destini della Patria diletta.

Cittadini!

Domenica, 26 corrente, scopriremo al sorriso del sole e della gloria un marmo sul quale sono scolpiti ben 142 nomi di Eroi, usciti da nostra gente. Nell'atto solenne dello scoprimento, l'animo nostro, congenitamente e latinamente gentile, sarà dominato da profonda commozione: lasciamole libero corso, e non reprimiamo un fiero senso d'orgoglio, perchè, in quel marmo, battezzato da un torrente di sangue generoso, noi tramandiamo alle venture generazioni i segni tangibili della nobiltà di nostra stirpe.

Programma della cerimonia e dei festeggiamenti.

Ore 6.30: Passeggiata musicale.

Ore 9: Ricevimento delle Autorità e delle Rappresentanze nei locali del Municipio.

Ore 9.30: Vermouth d'onore.

Ore 9.50: Formazione del corteo.

Ore 10: Inaugurazione del Monumento ai Caduti del Capoluogo.

Ore 11: Scoprimento della lapide dei Caduti del Comune.

Ore 11.30: Deposizione di corone sulle tombe dei Caduti nella Battaglia di Pozzuolo (30 ottobre 1917).

Nel pomeriggio la banda cittadina, in Piazza Iulia, eseguirà uno scelto programma musicale.

Nobile dono della « Sportiva »

I giovanetti della locale, fiorente Società Sportiva, presieduta dall'infaticabile nobile Tonin Masotti, hanno offerto pel monumento ai Caduti in guerra, il quale verrà inaugurato con solenne rito domenica prossima, 26 corrente, due bei cipressi funebri e fiori e piante sempre verdi.

Il Comitato pro monumento ha ringraziato il Presidente ed i soci della « Sportiva » con una lettera, nella quale è detto che la offerta ha la bellezza ed il valore di un simbolo: — la novissima generazione onora l'eroica precedente generazione!

« A egregie cose il forte animo accendono — l'urne dei forti..... ».

Concorso a due posti di studio per orfani di agricoltori caduti in guerra.

Presso la R. Scuola pratica di Agricoltura per la Provincia del Friuli, è aperto un concorso a due posti di studio per giovanetti della Provincia, orfani di agricoltori caduti in guerra.

Le istanze devono essere presentate alla Direzione della R. Scuola pratica in Pozzuolo non più tardi del settembre p. v. corredata dai documenti di obbligo.

L'età dei concorrenti non deve essere inferiore ai 14 anni compiuti al 31 ottobre p. v. nè superiore ai 17.

Per altri schiarimenti richiedere l'avviso generale di concorso per la ammissione degli alunni, alla Direzione della Scuola.

Da TARCENTO

Il manifesto del Commissario Regio

Ci scrivono, 23:

Il rag. Gino Mesca, Commissario Regio del Comune, ha lanciato alla cittadinanza il seguente proclama vibrante di patriottismo e di fede fascista:

« Cittadini: — L'Amministrazione Comunale di Tarcento, per motivi di carattere amministrativo, con Decreto Reale è stata sciolta.

Chiamato a reggere in via straordinaria il governo della cosa pubblica del nostro Comune, per alto dovere civico, per disciplina, con fede fascista, con cuore di tarcentino assumo la carica.

Al Capo del Governo, al Duce del Fascismo ho giurato: attività, disciplina, obbedienza; a voi prometto: equità e giustizia.

« Cittadini! — L'Italia ha bisogno di pace e di lavoro: si risolleva finalmente dalle fatiche della guerra e guarisce dai mali che le demagogie internazionali le avevano arrecato.

Questo bisogno sia per tutti un dovere.

Sono sicuro che ognuno che il sacrificio della guerra comprenda ed esalti, che abbia ansia di cittadino Italiano, questo dovere sentirà spontaneo ed imperioso.

Sono sicuro che tutti che abbiano sofferto dei mali e delle vergogne della Patria, ridotta all'ultimo posto nel rango delle Nazioni, riconosceranno che all'Uomo che ha ridato una coscienza nazionale agli Italiani, che sè stesso ha votato alla grandezza d'Italia, si deve amore, disciplina e solidarietà.

« Cittadini! — Col grido che il Combattente infiammò nelle battaglie, col grido che i nostri Martiri portò al sacrificio, che i nostri Eroi portò alla gloria, col grido della nostra rinascita, vi saluto: « Evviva l'Italia! ».

* * *

Quando domenica scorsa il Commissario Regio ha preso possesso del suo ufficio, ha così telegrafato rispettivamente al Prefetto del Friuli ed al Presidente del Consiglio dei Ministri:

« Commissario Regio Comune Tarcento nell'assumere carica manda devoto saluto. Virtù capi saranno guida costante adempimento dovere ».

« Al Capo Governo, al Duce Fascismo: attività disciplina obbedienza giuro nell'assumere carica Commissario Regio Comune Tarcento ».

Gli orfani di guerra al mare.

Ci scrivono, 23:

Questa mattina condotti su un camion sono stati accompagnati a Udine dal dott. di Montegnacco, presidente del Comitato Fascista d'Assistenza Civile, dalla sig.ra Cesira Iob vice-presidentessa del Comitato Femminile aggiunto d'Assistenza Civile e dal segretario dell'Avanguardia Giovanile Fascista sig. Muzzolini Umberto, dieci orfani di guerra del Comune abbisognevoli di cura marina.

Nella mattinata stessa sono stati fatti proseguire in ferrovia per Lido di Venezia nella cui spiaggia si tratterranno in cura per ben 45 giorni.

Fin'ora sono 27 bambini che, grazie al Comitato Fascista d'Assistenza Civile hanno potuto e possono gratuitamente godere dei salutari effetti dei bagni marini.

I fascisti trattano la riduzione del prezzo del pane.

Ieri sera nella sede del Fascio sono convenuti i fascisti proprietari di forno per pane, precedentemente invitati dal segretario politico della Sezione fascista.

L'intervento del Commissario Regio alla riunione lascia supporre che presto i prezzi delle varie qualità e forme di pane saranno sottoposti a calmiere.

Da qualche indiscrezione si può desumere che rimarrà invariato il prezzo del pane noto in commercio col nome di cornetto mentre sarà ridotto il prezzo per ogni chilogramma di pane tondo o lavorato a pagnotta.

Sembra anche imminente il calmiere del prezzo del latte.

Assemblea fascista.

E' stata convocata per sabato per le ore 20.30 un'assemblea generale straordinaria dei fascisti presso la sede del Fascio.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

1. Esposizione degli ultimi avvenimenti politici e sociali. — 2. Beneficenza ed assistenza civile. — 3. Fascisti e Popolari. — 4. Varie amministrative e disciplinari.

Da COMEGLIANS

Beneficenza.

Ci scrivono, 22:

Per onorare la memoria del compianto Raber Giovanni, chimico farmacista, vennero erogate le seguenti somme:

Alla Congregazione di Carità L. 40 — All'Asilo Infantile L. 541 — Agli Orfani di guerra L. 45 — Ai poveri del Comune L. 250.

Da TRICESIMO

Sagra di S. Filomena.

Ci scrivono, 23:

Domenica 26 corrente in ricorrenza della tradizionale sagra di S. Filomena, avranno luogo i seguenti festeggiamenti: ore 16: nel vasto piazzale della Chiesa avrà luogo l'estrazione di una tombola di beneficenza.

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 1050 ripartito come segue: Cinquina L. 150 — I.a Tombola L. 600 — II.a Tombola L. 300. Il prezzo di ciascuna cartella è di L. (?).

Ore 16.30: Concerto bandistico della banda locale.

Ore 17: Gran ballo su ampia ed elegante piattaforma. Suonerà una distinta orchestra diretta dal valente M. Molinari, che per l'occasione ha preparato un scelto repertorio di ballabili di ultima creazione.

Il piazzale del mercato, illuminato fantasticamente a giorno con 500 lampadine a colori e palloncini giapponesi, darà un aspetto sfolgorante e fantastico degno dei migliori centri del Friuli.

Lunedì 27 ore 17: Grande concerto corale della Società Corale L. Cuoghi — ore 19: Gran ballo di lusso

Treno speciale.

In ricorrenza dell'annuale sagra di S. Filomena, domenica 26 e lunedì 27 p. v. si effettuerà sulla linea Udine-Tricesimo un tram speciale con partenza da Tricesimo alle ore 1.30 di lunedì e martedì.

Per una grande pesca di beneficenza pro ricordo ai Caduti.

Oggi nel pomeriggio nella sala del palazzo municipale per iniziativa del Direttorio del Fascio, ebbe luogo una riunione di signore e la nomina del Comitato per una pesca di beneficenza pro ricordo ai Caduti.

Oltre al Direttorio del Fascio, erano presenti il Commissario Prefettizio cavaliere uff. dott. Innocenti e una cinquantina di signore e signorine.

Il dott. cav. Asquini disse della necessità e dell'urgenza di organizzare una pesca. L'erezione del ricordo ai Caduti assunta da Tricesimo come un sacro dovere fino dal 1919 deve essere rapidamente compiuta sulla base del progetto arch. Berlam che prevede la trasformazione della cappella di S. Pietro in tempio votivo.

A presiedere il Comitato venne chiamata la contessa Maria Fabris Valentinis; a segretaria la signora Corinna Morgante. Dal Comitato generale composto di tutte le signore intervenute e aderenti è stato nominato un sottocomitato che collaborerà con cuore e con passione per il buon esito dell'iniziativa.

Riconoscimento ufficiale del Sindacato operai.

Domani sera venerdì nella sala dell'albergo al Friuli, alle ore 18 con lo intervento del segretario generale dei Sindacati sig. Passerini avrà luogo una assemblea di operai per il riconoscimento ufficiale del Sindacato misto costituito recentemente e che conta già un centinaio di iscritti.

Sono invitati a parteciparvi tutti gli operai di Tricesimo, alle grandi come delle piccole imprese ed officine, tanto quelli che hanno già aderito quanto quelli che non hanno ancora dato la loro adesione.

Costituzione del Sindacato del Commercio, dell'Industria ed Esercenti.

Pure domani sera venerdì alle ore 21 nella sala dell'Albergo al Friuli avrà luogo una riunione di tutti i commercianti, industriali ed esercenti per la trasformazione della vecchia Associazione in Sindacato.

Interverranno alla riunione il Segretario generale dei Sindacati signor Passerini ed il Segretario Politico del Fascio di Tricesimo.

Da MORUZZO

Il Commissario Prefettizio.

Ci scrivono, 23:

Ieri è giunto tra noi il Commissario Prefettizio sig. agr. Arturo Del Pozzo, persona già nota ed apprezzata in paese per le sue molteplici doti di patriotta e vecchio provato amministratore comunale.

La scelta non poteva essere migliore perchè come bene osserva il Polverelli « il compito di dirigere Comuni ed aziende agrarie, di risolvere controversie gravi ecc. dev'essere affidato a persone che abbiano titoli per imporsi e mente quadrata per un onesto regime politico ».

Il Gruppo fascista volle esprimere il proprio benvenuto al Commissario affidandone l'incarico al sig. Rodaro, membro del Direttorio.

Benvenuto che noi rinnoviamo sulle colonne di questo giornale e sicuri che, il nostro valoroso amico e collega Del Pozzo saprà con la nuova semente migliorare anche la produzione della nostra azienda municipale.

ergi.

Da SEGNACCO

Delizie social-popolari.

Ci scrivono, 23:

Il Commissario prefettizio si è subito formato un concetto preciso della babilonia che regna negli uffici di segretaria del Comune.

Il cessato segretario comunale signor Pretto ha abbandonato l'ufficio nel massimo disordine e prima di lasciare il municipio, non si è neanche preso la briga di fornire un cenno di schiarimenti al subentrante sig. Zamolo, tanto meno il sindaco di triste memorie, Della Giusta Giovanni, ha provveduto ad illuminare i poveri impiegati del Comune sulla situazione delle varie pratiche.

Se ne potranno raccontare di belle intorno alla sagacia dei dispensi amministratori. Basti dire che nel libro delle delibere della Giunta, non è difficile rintracciare delle approvazioni di deliberati del Consiglio comunale!

In due parole si può riassumere tutta la baraonda in cui è sempre stata lasciata l'amministrazione.

Povera Segnacco!

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Monumento ai Caduti.

Ci scrivono, 23:

Più volte e a più riprese venne prospettata la questione del celebre Monumento ai Caduti, ma il Comitato dorme ancora come non fosse tempo di esaltare chi tutto diede per la Patria.

Molte idee vennero ventilate più o meno buone: più o meno accettabili; si fecero progetti, proposte, ma tutto è lettera morta.

Sarebbe quindi tempo di decidersi una buona volta, evitando così le giuste critiche e lagnanze della cittadinanza.

Il Comitato si svegli dal letargo che lo assale oppure si dimetta che farà opera buona.

Teatro.

Che il nostro Teatro non venga riaperto con un buon spettacolo d'operette nella prossima stagione d'autunno?

Ci auguriamo che la Società Filarmonica che lo gestisce che ha dimostrato un vivo interessamento in proposito, tenga presente il desiderio della cittadinanza, e questa certamente le sarà grata.

La Scuola Complementare Mandamentale

Le iscrizioni ai corsi di questa scuola sono aperte da oggi a 15 settembre 1923.

I documenti che sono necessari per l'ammissione sono i seguenti:

a) domanda in carta bollata da lire 1.20 con l'indicazione della classe cui si aspira, paternità ed indirizzo preciso della famiglia o chi ne fa le veci — b) fede di nascita — c) certificato di vaccinazione — d) diploma di maturità o certificato di promozione alla classe cui il candidato aspira.

La tassa di frequenza è di L. 500 da pagarsi in quattro rate: una di L. 200 all'atto dell'iscrizione e le altre di L. 100 entro i mesi di dicembre, febbraio e aprile.

Le ulteriori informazioni eventualmente necessarie potranno essere assunte presso la Direzione della scuola, ovvero presso il Comune di San Vito al Tagliamento.

L'acqua potabile a Rosa.

I frazionisti di Rosa fino dall'epoca della liberazione avevano fatto domanda perchè venissero provvisti di acqua potabile non essendo adatta allo scopo e mal fida quella che erano costretti ad usare.

Le amministrazioni passate non seppero dare che buone parole e promesse vaghe.

Oggi siamo lieti di annunciare che la nostra Giunta ha deliberato senza altro la costruzione d'un pozzo artesiano così come i buoni frazionisti desideravano.

Perchè la pompa fosse installata in un posto adatto e avesse un massimo rendimento, l'altro giorno il Rabdomante M. R. don Ettore Valoppi in uno al nostro Sindaco a due assessori e all'Ufficiale Sanitario, si recarono a Rosa e nuovamente confermò il posto d'impianto del pozzo artesiano sul giusto mezzo di un corso d'acqua sito a circa 70 metri dal sottosuolo.

Da VITO d'ASIO

Festeggiamenti pro Monumento ai Caduti in Anduins.

Ci scrivono, 23:

Come venne a suo tempo reso pubblico, nei giorni 12, 15 e 19 agosto, hanno avuto luogo nella frazione di Anduins i festeggiamenti Pro Monumento Caduti che hanno dato esito buono.

Domenica 26 corrente, ultimo giorno dei festeggiamenti, in occasione anche della ricorrenza della Sagra annuale di San Bartolomeo seguirà in Anduins, la chiusura della grande Pesca di Beneficenza, che è dotata di numerosi e ricchi premi, e nel pomeriggio avrà luogo una corsa podistica alla quale parecchi dilettanti hanno già assicurato il loro concorso.

Alla sera vi sarà grande illuminazione con fuochi artificiali.

Si prevede un grande concorso di forestieri ed un buon esito dei festeggiamenti.

Da S. GIOVANNI DI MANZANO

Nuovo Commissario.

Ci scrivono, 22:

Domenica 19 corrente ebbe luogo lo insediamento del Commissario Regio Conte Raimondo De Puppi.

Per l'occasione moltissime case erano imbandierate e sulla piazza del Municipio convennero parecchi cittadini per porgere al neo-Commissario il saluto.

Prestava servizio un manipolo della Milizia Nazionale che all'arrivo del Conte De Puppi presentò le armi mentre la folla applaudiva.

In Municipio, dal balcone del quale sventolava il Gagliardetto del Fascio, disse brevi parole il Commissario esaltando l'opera svolta dal Governo Fascista e terminò il discorso inneggiando alla Patria ed a Mussolini, grido che fu ripetuto dalla folla.

Da CIVIDALE

Per l'insediamento del Commissario Prefettizio. — Un manifesto dei combattenti.

Ci scrivono, 23:

L'Associazione Nazionale Combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

Combattenti!

Domenica 26 corrente alle ore 10 il capitano Celli Massimiliano, ex-combattente, invalido di guerra, ferito e decorato, nominato Commissario Prefettizio del nostro Comune, prenderà possesso in forma solenne dell'alto ufficio.

Figlio della forte e generosa Romagna, il capitano Celli è anche figlio d'adozione del nostro Friuli, al quale diede la sua opera di educatore per un lungo periodo d'anni.

Combattenti!

Rechiamo a Lui il nostro augurale saluto, stretti intorno al vessillo della Patria, simbolo purissimo della nostra fede, del nostro amore, consacrato dal sublime sacrificio dei nostri Morti ed al tenace nostro impeto che sui campi di battaglia disse tutta la nostra passione per una grande e rinnovellata Italia.

Pesca di beneficenza.

Sono incominciati i lavori di preparazione per la grande festa di beneficenza che si svolgerà nei giorni 25 e 26 corrente.

Domani pubblicheremo il programma.

Accolti all'Ospedale.

Qualattini A. con frattura del collo del femore destro guaribile in giorni 60 salvo complicazioni.

— Pasqualini Attilio di anni 21 con ferita d'arma da fuoco al gomito destro con prognosi riservata per la 1 zionaria del braccio.

Da MURIS di RAGOGNA

Bell'atto di solidarietà.

Ci scrivono, 23:

Il 12 luglio improvvisamente moriva in Francia, per insolazione, l'operaio Candusso Gio. Batta, persona laboriosa, onesta ed ottimo padre di famiglia.

I compagni di lavoro vollero rendere un'ultima testimonianza di stima al caro « Tite » così violentemente strappato all'affetto della moglie e dei figli con lo assumersi l'intera cura del funerale. A questo scopo offrirono:

Candusso Luigi fr. 100 — Collavino Attilio, 50 — Faion Francesco, 50 — Candusso, 30 — Faion Giovanni, 20 — Collavino Pietro, 10 — Simonutti Giovanni, 30 — Andreutti Pietro, 5 — Faion Luigi, 15 — Candusso Lino, 25 — Marini Agostino, 20 — Buttazzoni Francesco, 15 — Buttazzoni Augusto, 15 — Buttazzoni Giovanni, 15 — Candusso Rodolfo, 15 — Corazza Umberto, 15 — De Monte Giovanni, 20 — Piuzzi Francesco, 5 — Buttazzoni Giovanni, 20 — Buttazzoni Michele, 20 — Candusso Valentino, 50 — Collavino Giuseppe, 20 — Candusso Giuseppe, 20 — Buttazzoni Enrico, 10

La famiglia commossa porge, a nostro mezzo, i più vivi ringraziamenti a tutti questi generosi operai.

Da RISANO

Pesca Combattenti 26 agosto.

Ci scrivono, 23:

Il Comitato, oltre il resto, ha comperato: bicicletta, aratro, solforatrice, sgranatoio, macchina da cucire. Nobili Cicogna offrono: irroratrice grande di rame; F.lli Burelli, Risano: armadione da camera nuovo di noce Parroco D. Felice Lucis: due arazzi, una forma formaggio intera; Pesarini Antonio, portaformaggio cristallo e vetro con maniglia e oliera doppia; Maestre Medeossi, Risano: calamaio argentato con astuccio, tre vestiti e statua; Clapiz Giacomo, aiutante di battaglia 2.o fanteria « Savoia », Udine: servizio liquori; Maestra Barei-De Nardo: L. 10; inviarono offerte e doni don Molinari, parroco di Pavia, don Domeneghini, Lauzacco; don Muner, Persereano; don Braida, Lovaria; don Roja, Percoto.

Una moltitudine di bottiglie, di Florio e Albana, Nebiolo e Freisa, Siracusa e Champagne, menta e barbera, cognach e rhum, Cipro e Capri.... Gorizutti Pietro, Risano: 20 bottiglie: oche e gallinacci a centinaia; quaglie e uccelli rapaci; pipe e camere d'aria; foot-ball e sciroppi; Conti Frangipane: 12 bottiglie; Zamparini, Zugliano: servizio liquori sei calici d'argento; Banca Friuli, Palmanova, L. 50; non ci dimenticò il cav. don Ludovico Passoni, Ialmicco. Commovente la solidarietà simpatica pei Combattenti dimostrata da Udine, Palmanova, Mortegliano, Pozzuolo, Manzano e da tutti i paesi che si trovano entro e fuori questa zona. Ecco come si spiega la presenza di materiali e strumenti, seterie e mobili, vestiti e cibarie d'ogni genere possibile e immaginabile. Non dimenticò i Combattenti la Superiora Istituto Provvidenza di Udine.

La quarta d'agosto (26, è tradizionale per l'enorme concorso di popolo.

Da PREPOTTO

Il nuovo Commissario.

Ci scrivono, 22:

A reggere temporaneamente le sorti del Comune è stato nominato, con decreto prefettizio, il signor Rieppi Lucio, segretario politico del Fascio locale.

La nomina è stata accolta con generale soddisfazione ed è stato molto lodato l'atto generoso del nuovo eletto, che per concorrere coi fatti e non solo colle parole, a sanare le molte piaghe del Comune, ha offerto l'opera sua gratuitamente.

Un bravo di cuore al signor Lucio, e l'augurio che egli sappia assolvere il non facile compito guadagnandosi sempre più l'affetto dei suoi compaesani.

Ai numerosi aspiranti trombati, le nostre condoglianze e l'assicurazione di future trombate.

Da CASSACCO

Commissario Prefettizio

di questo Comune è il sig. Antonio Carnelutti, fratello del dott. cav. Alberto, medico apprezzatissimo di Tricesimo.

Tale nomina soddisfa tutta la popolazione per le belle doti di capacità e di carattere che distinguono l'egregio funzionario, da tutti ben conosciuto. E lo vedono ben volentieri sostituire la cessata amministrazione pipista, la quale più che a tutelare gl'interessi comunali, ci teneva a spuntarla nelle sue mene politiche partigiane e antifasciste.

Estratto di Bando

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario Delegato, della R. Pretura di Palmanova — rende noto — che in ordine al Decreto 15 Agosto 1923, dell'Ill.mo Sig. Pretore di Palmanova, nel giorno 29 agosto 1923 alle ore 10 in Castello di Porpetto, presso di Bert Antonio fu Leonardo sarà venduto al pubblico Giudiziale incanto al migliore offerente ed a denari contanti quanto segue:

Una imballatrice o pressa foraggi meccanica.

Palmanova, 16 agosto 1923.

Fabris Luigi
Ufficiale Giudiziario.

DALLA CARNIA

La voce dei fascisti carnici dalla Francia

MINACCIE DI SOVVERSIVI E BANDIERE ROSSE

Un amico ci comunica alcune lettere di lavoratori fascisti carnici che si trovano in Francia a guadagnarsi onestamente il pane, dalle quali si apprende come i sovversivi e specialmente elementi locali minaccino continuamente i fascisti, tengano riunioni di propaganda e facciano sventolare sui cantieri di lavoro le bandiere rosse.

Procedendo per ordine di data, in una prima lettera del 7 luglio uno squadrista di uno dei primi fasci della Carnia scrive: « .... Qui mi trovo a fare una vita insopportabile fra una sessantina di operai carnici, quelli cioè che facevano le gatte morte in paese e ora invece continuano a vituperare contro il fascio e contro l'Italia. — Purtroppo sono in molti e in quindici giorni non ti posso contare le baruffe che ho dovuto sostenere con costoro. Figurati, ce ne sono di quelli che dicono che quando ritorneranno in Italia vogliono ammazzare qualche fascista, ma ritornerò anch'io in Italia, ed allora andrò a trovarli nei propri paesi. Sono aizzati dall'« Avanti! » e dalla « Voce dell'operaio Italiano » che si pubblica in Francia. Io vorrei pubblicare un articolo sul « Friuli Fascista », ma lo farò non appena me ne andrò da qui.... ».

Lettera 28 luglio (Soisson):

« .... Ora mi trovo qui e ti narrerò la mia odissea attraverso il territorio francese. In quel paese dove mi trovavo è stato aggredito da quattro di Forni di Sopra un nostro camerata e il giorno seguente alcuni socialisti mi chiesero: Pure tu sei fascista? Alla risposta affermativa mi dissero allora che sono pronte anche per me. Qui a Soisson ho appreso la triste notizia che due nostri paesani fascisti sono stati ricercati da altri due nostri paesani sovversivi che con le rivoltelle sono venuti appositamente da Parigi. Ma i fascisti sono fortunatamente riusciti a fuggire, ne furono più rintracciati. Ora io indagherò per conoscere i nomi di questi. Qui sono aizzati dal noto propagandista Spagnoli. Questi operai dicono che al ritorno prenderanno il sopravvento e... distruggeranno tutte le famiglie dei fascisti. Qui si fanno anche fotografie di gruppi con bandiere rosse e poi chiedono libertà!... ».

Lettera 5 agosto (Soisson):

« Ti scrivo questa lettera con molta rabbia addosso e molta causa è dei nostri dirigenti che mancano di avvedutezza. Qui nelle baracche del Consorzio sventola ogni domenica la famosa bandiera dei Soviet. Lasciamo stare ciò che avveniva prima, ma ora che il Consorzio è inquadrato nei quadri nazionali sotto l'egida del Tricolore, non dovrebbe verificarsi. Ma cosa vuoi fare? Pazienza. Quando poi ritorneranno in Italia saranno tante gatte morte, mentre ora fanno continua propaganda e attendono il momento per la riscossa e continuano a dire che invece di maiali, ammazzeranno fascisti per fare tanti salami. — Siccome sanno che io sono muratore ma contrario alle loro idee, mi hanno assegnato lavoro di manovale, mentre ragazzi di 16-18 anni fanno i muratori. Ora in somma bisogna tutto sopportare per la Patria. Ti raccomando però di parlare con l'avv. Marpillero perchè faccia pressione alla Direzione del Consorzio perchè faccia levare quello straccio che sventola ogni domenica con grave danno della Patria, poichè diamo cattivo esempio di fronte ai francesi.... ».

Lettera 15 agosto (Soisson):

« .... Ora mi trovo qui in una posizione critica poichè alcuni operai di Treppo mi hanno accusato di essere stato a Treppo nella devastazione di quella Cooperativa e nella perquisizione, come dicono quei di Timau, fui uno dei più figi. Ciò non corrisponde a verità non avendo io partecipato a quella spedizione, poichè ho reagito solo quando i sovversivi offesero il nostro partito o me personalmente. Ora qui ci vorrebbero quei tali fascisti che credevano tanto a certi socialisti che lavoravano di sottomano. Domenica un certo Della Flora di Pordenone mi disse che lui dai francesi riceve venti lire per ogni fascista che scopre e che pure io sarò additato. Così mi fecero avvertire da quelli di Treppo e di Timau che non mi facessi trovare solo perchè sarei stato bastonato. Io però non li temo, come non ho temuto per nove mesi — dove mi trovavo soldato in Dalmazia — dove governavano i croati e dove abbiamo tanto sofferto. Così ho fatto rispondere a quei tali, e che io per il mio ideale sono pronto ad offrire la mia giovinezza, ma che però venderò cara la mia pelle e prima di far questo devono pensarci anche loro. Conosco la loro viltà e potranno riuscire nel loro intento, solamente se saranno in una diecina. Ora ve lo addito a voi, se io dovessi perire sotto queste mani. Porterò la mia fede fino alla sepoltura. Mi dimenticavo di dirti che appena arrivato a Parigi, avrei subito potuto trovare lavoro, se mi fossi iscritto nel partito comunista. Domenica mi recherò a Parigi dall'ing. Fiori e lo pregherò di prendere in considerazione il mio stato per procurarmi occupazione in un lavoro non tanto esposto come questo. Caso contrario me ne andrò dal Consorzio ».

Da POSTUMIA

Una grande festa nelle grotte.

Ci scrivono, 23:

Domenica 2 settembre, nelle grotte di Postumia, famose in tutto il mondo, avrà luogo la seconda festa annuale, che da tempo immemorabile viene celebrata con cori e balli in mezzo da un tripudio di luce.

Gli ambienti meravigliosi, percorsi da strade larghe e perfettamente orizzontali, cosparse di finissima sabbia, la purezza dell'aria, celebrata anche per le sue qualità terapeutiche, l'illuminazione fantastica (mezzo milione di candele-luce) si popoleranno anche quest'anno della consueta folla di visitatori.

Per l'occasione la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso treni speciali per Postumia da Venezia, Trieste, Udine, Fiume, Pola, Gorizia, Abbazia e stazioni intermedie, e la riduzione del 30 per cento sui biglietti di passaggio per tutti i viaggiatori che si recheranno a Postumia nei giorni 1 e 2 settembre tanto con i treni normali che speciali per la distanza di 100 chilometri o meno, ossia da tutte le stazioni dell'Italia settentrionale.

Da ENEMONZO

Non per rispondere, ma per ragionare!

Riceviamo:

Faccio seguito alla smentita del signor Pivotti, redatta su questo pregiato giornale il 19 c. m. e a nessuno personalmente mi rivolgo, avendo io stesso deplorato l'articolo del 10 (che ebbe i suoi natali a Udine, non già a Enemonzo, come lo si fece figurare ove si cita un nome ch'io non ho elementi per poter citare. Comunque, la rimarcata « leggerezza » di quell'articolista non sta che nel suddetto fatto, non già nelle altre asserzioni, chè, tutte indistintamente rispondono, purtroppo, a dura verità. I fatti vennero meglio ed in modo più preciso pubblicati, in data ulteriore, da Enemonzo. Si intuisce benissimo, nel partito avverso, un'unica, assillante preoccupazione: quella cioè di spogliarsi da ogni colpa, onde, se possibile, evitare le legittime conseguenze.

E giusto ed umano che il sig. Pivotti respinga l'accusa a lui rivolta, quando onestamente sappia di non meritarsela. Ma non è altrettanto giusto ch'egli si eriga a difensore o meglio a garante di tutti i componenti la sua Cooperativa! Ciò è un pochino ingenuo! Questo affaccendarsi nel volermi -- oggi — tutti apparire immuni di colpa, non giunge che a dimostrare il caso contrario!...

Meraviglioso davvero il fatto di voler darmi a credere ch'io sia un allucinato, un ammalato di campanilismo o affetto da mania di persecuzione! E non diverso da ciò avrei dovuto essere qualora ... senza serie, stringenti ragioni -- io avessi abbandonato quel lavoro che in breve tempo mi avrebbe fornito posizione sicura! E' da escludersi che solo in seguito a semplici sospetti, si pervenga a determinazioni tali da portare forte squilibrio finanziario.

E' verissimo, io non sono stato ricercato dai componenti la Cooperativa Enemonzese, ma da altri soggetti, a loro fratelli per principii politici. E da questi appunto sono stati vilmente percossi i miei compagni Ugo Zinelli di qui e Pecol di Raveo. Ma io dovrei essere a un punto tale di deficenza mentale da non intravvedere il pernio del movimento, e da non indovinare la misura di prudenza?!

Il ragionamento richiesto dal caso è ben elementare, quindi accessibile ad ogni grado di elevatura intelettuale. Rispondano gli altri a me: perchè con tanta morbosa insistenza mi si cercava? « Pour boir la bière ensemble? Forse no, perchè il fatto di percuotere i due miei compagni fascisti, solo ed unicamente perchè s'erano rifiutati di additare loro la mia dimora, largamente trasformò i miei amari dubbi in tremenda certezza, obbligandomi alla nota determinazione.

I sospetti che si riflettono sul compaesano mio, vittima del manganello fascista qui a Enemonzo, sono fondatissimi

Egli — da Parigi -- si rifiutò di fornirmi i documenti necessari per recarmi colà, quando io, da qui, ripetutamente lo aveva pregato di occuparsene in merito... Al mio arrivo a Parigi mi attendeva quell'accoglienza che mi turbò e mi diede adito a riflessioni si tristre circa « quel tale » in special

Quanto io asserisco non è frutto di immaginazione accesa o comunque di falsa interpretazione.

Il signor Flamia Galiano di Tolmezzo, residente a Parigi, sarebbe ben disposto a ripetere quanto a me riferì colà. Ossia che tutto il partito comunista del luogo, era già al corrente delle mie idee politiche e del gesto da me compiuto il 4 novembre a Enemonzo. Mi risultarono pure le testuali parole che il « mio protettore enemonzese » espresse dopo avermi abbracciato (pro forma!) incontrandomi a Parigi. « Meglio sarebbe ch'io avessi baciato le pietre della strada anzichè un fascista! ».

C'è forse deficenza di fatti capaci di appoggiare e documentare le mie asserzioni?

Faccio presente che è al di fuori di ogni mia intenzione l'iniziare una vana, superflua polemica. Ho messo in luce quei fatti che ho creduto opportuni e necessari al mio intento e credo basti.

Simonetti Gaetano.

Da ROMANS

Festeggiamenti rimandati.

Ci scrivono, 23:

L'Associazione Sportiva Pro-Romans di Romans comunica che i grandi festeggiamenti indetti di detta Società per il 26, 27 e 28 agosto, sono rimandati a tempo da stabilirsi.

Corriere Goriziano

Gli imponenti funerali del defunto dott. Paternolli

Ci scrivono, 23:

Ieri alle ore 15, partendo dalla Cappella funebre dell'Ospedale dei Fatebenefratelli, si svolsero con eccezionale solennità e con straordinario concorso di cittadini i funerali del compianto ed amato dott. Nino Paternolli, vittima di una disgraziata ascensione alpina.

Già dalle 14.30 la Via Cesare Lombroso era affollatissima di cittadini che attendevano il trasporto funebre. Verso le 15 la Via era completamente ingombra di una folla imponente. Nella Cappella mortuaria tale era la ressa della gente che voleva tributare un ultimo saluto alla salma del povero Paternolli che a un certo punto, onde poter uscirne con le innumerevoli corone di fiori e con la bara, si dovette chiedere l'intervento dei vigili per allontanare la gente.

L'interminabile corteo si dispose quindi in ordine di sfilamento lungo la Via Cesare Lombroso; dietro al carro funebre. Precedevano il carro rappresentanti dello Sky Club in completo equipaggiamento alpino ed una grande corona di stelle alpine portata da membri della Sezione goriziana del Club Alpino Italiano.

Quando il carro si mosse, dietro vi si disposero i parenti del defunto, gli amici, il personale dell'Azienda che al Defunto era affezionatissimo, rappresentanze di tutte le società goriziane con bandiere e gagliardetti abbrunati, ed una fila lunghissima di cittadini.

Scortavano il carro funebre gli amici alpinisti del Defunto. Ai lati della strada che il convoglio funebre percorse due fitte ali di cittadini facevano spalliera. Il convoglio percorse il Corso Vittorio Emanuele fino al Cimitero vecchio, da qui passò nella Via Trieste e sostò dove la Via di Merna e del Cimitero da questa si dirama.

Vi fu un momento di generale raccoglimento e di profonda commozione. La folla tutta, che oramai si accalcava imponente e muta attorno al carro funebre, era presa dal pianto. La commozione fu visibile in tutti gli aspetti quando il comm. Bonne e il prof. Camusi porsero brevi, profonde, dolorose parole di saluto alla salma dell'Amico così tragicamente rapito alla città, agli affetti, alla vita sul fiore dei suoi giovani anni e quando il Coro dell'Alpina cantò il canto del distacco, della morte « Addio terra ». Mentre le ultime note del canto funebre si spegnevano il convoglio si muoveva e proseguiva per il Cimitero, seguito dai parenti e da numerosi amici.

Tutta Gorizia ha partecipato in forma raccolta, devota e solenne ai funerali del povero Nino Paternolli, dimostrando così ancora un'ultima volta quanto Egli era stimato, apprezzato, amato dai suoi concittadini tutti, senza alcuna distinzione.

Durante i funerali in segno di lutto cittadino i negozi rimasero tutti chiusi. Da alcuni edifici, sedi delle Società alle quali il Defunto apparteneva, pendeva il tricolore abbrunato.

Utili lezioni.

Il Commissariato di P. S. ha messo in contravvenzione cinque conducenti di automobili perchè, nonostante la proibizione, spingevano gli autoveicoli ad una velocità eccessiva nelle vie cittadine.

Elogiamo questo provvedimento delle Autorità e siamo certi che perseverando esse nelle punizioni si vedranno una buona volta rispettati i regolamenti.

Il Re di Rumenia a Gorizia.

Ieri l'altro verso mezzogiorno è giunto, in forma privatissima, con due automobili, il Re Ferdinando di Rumenia assieme alla Principessa ereditaria Carola ed alle principesse Maria e Ileana. Erano accompagnati da dame e gentiluomini di Corte. Scesero al Ristorante della Posta. Proseguirono dopo una breve sosta per Trieste e da là a Venezia dove si tratterranno tutta la settimana.

Pellegrinaggio Nazionale Studentesco.

L'Unione dei Turisti Emiliani, sotto l'alto patronato di S. E. il senatore prof. Giovanni Gentile, ministro della P. I., ha organizzato un pellegrinaggio nazionale studentesco per dar occasione agli insegnanti ed alla gioventù studiosa degli Istituti d'istruzione superiore e media di tutte le Regioni del Regno di visitare i luoghi del Martirio e della Gloria.

Com'era naturale, nell'itinerario del pellegrinaggio, che s'è iniziato domenica 19, è stata compresa anche la nostra città, che più d'ogni altra fu campo dell'epica lotta che l'Italia combattè per la nostra redenzione.

Sabato prossimo, 25 corrente, i partecipanti a questo patriottico pellegrinaggio arriveranno a Gorizia e nelle prime ore pomeridiane di detto giorno visiteranno i Cimiteri di guerra dei dintorni, deponendo corone votive ne' più importanti.

Alle ore 18.30 i partecipanti, attesi dalle Autorità, Scuole ed Associazioni si raccoglieranno in Piazza della Vittoria, da dove muoveranno, in corteo, alla volta del Cimitero degli Eroi di Via Cappuccini.

Siamo certi che la cittadinanza interverrà numerosa a porgere agli ospiti graditi il suo fraterno saluto.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora sulle disposizioni per i cani.

Ho letto il regolamento per i cani emanato dal Comune e le polemiche che il predetto regolamento ha dato luogo. Mi sembra, a dire il vero, che ci sia un po' di esagerazione sia da una parte che dall'altra, però più dalla seconda che dalla prima.

Il Comune naturalmente e giustamente, impressionato dal continuo pericolo che può apportare il cane, ha creduto opportuno premunirsi con l'applicare provvedimenti magari eccessivamente restrittivi, come quello di proibire che il proprietario di un cane di qualsiasi razza entri con lo stesso, munito di buona museruola e tenuto a guinzaglio, in un qualsiasi negozio senza soffermarsi, ma d'altra parte il continuare come si è fatto sino ad oggi e cioè, portare il proprio cane, sia pure da caccia o di lusso a qualunque ora del giorno e della notte in qualsiasi pubblico ritrovo era una cosa che non poteva assolutamente andare.

In parecchi principali caffè della città o birrerie si vedevano signori e signore con il loro cane o cagnolino, da caccia o di lusso, tutto bello e pulito, il quale si divertiva a girare da un tavolino all'altro a rompere le così dette scatole alle persone che stavano tranquillamente sorbendo il caffè; e tante volte a queste brave persone che parlavano fra loro e non si accorgevano che li vicino ronzava un cagnolino, questi, alzando la gambetta con grazia e civetteria faceva il suo bravo.... pi... pi... sui calzoni o sulle scarpe delle persone medesime le quali giustamente maledivano il cane ed il relativo padrone.

Non parlo poi dei cani lupo che rappresentano un vero e proprio pericolo anche se muniti di buona museruola.

Ora a me sembra che i cani si debbano in ogni caso tenere a casa propria, siano cani da caccia, di lusso o di guardia e se necessita far prendere loro un po' d'aria si portino, muniti di quanto prescrive il regolamento, fuori delle porte della città, in campagna dove non rompono certamente le tasche a nessuno.

Ad ogni modo secondo il mio avviso, il Comune ha fatto bene ad emanare disposizioni restrittive severe per i cani perchè così sarà probabile che almeno qualche cosa si possa ottenere, perchè con le disposizioni precedenti ognuno faceva il proprio comodo.

C. P.

A proposito di una invenzione

Riceviamo da S. Giorgio di Nogaro:

Egregio Sig. Direttore,

Nel giornale d'oggi leggo l'articolo col titolo « Una invenzione per impedire l'affondamento delle navi ». Per combinazione, fra le mie carte ho trovato l'unito ritaglio della « Patria del Friuli » dove lo sviluppo la medesima idea, come ella può verificare.

Non già per svalutare l'invenzione dell'ing. Fiorelli, ma così, tanto per mettere a posto le cose le scrivo la presente, senza pretese di sorta.

Saluti cordiali da

Valentino Pagura.

* * *

Ecco l'articolo a firma V. P. apparso sulla « Patria del Friuli » del 3 gennaio 1914:

« Si continua a scrivere sui giornali sulla necessità di rendere numeroso e facili le imbarcazioni di salvataggio sopra i bastimenti. Ma ciò è assurdo perchè per quanto numerosi tali battelli, ingegnoso e spiccio il loro varo essi offrono sempre il pericolo di infrangersi o capovolgersi per i colpi di mare.

« Ora che l'industria sa apparecchiare tanto bene i tessuti impermeabili, perchè non si generalizza il salvataggio pneumatico? Se invece dei battelli, la nave, nella sua cintura o sospeso, portasse un robusto budello armato e gonfiabile istantaneamente, non servirebbe meglio? Di questo genere di salvataggi pneumatici, ve ne sono già e se ne vanno brevettando continuamente; perchè non s'impongono alle compagnie di navigazione?

« E' una cosa tanto semplice! In caso di disastro verrebbero gettati in mare dei sacchi o specie di materassi forniti di una bottiglia di gas o aria compressa o liquefatti, con valvole automatiche o scioglibili al contatto dell'acqua, oppure con recipienti di carburo di calce che sviluppa il gas al contatto dell'acqua stessa.

« Su questo campo possono sbizzarrirsi all'infinito gli inventori nel creare dei galleggianti, dei battelli insommergibili a mantice, a amere d'aria, a chiusura telescopica ecc. ecc.

« Perchè non si prova o si applica il già inventato? ».

S. Rocco, i pagliacci e il resto.

Ill.mo Signor Direttore,

Ho letto un « fatto deplorevole a S. Rocco » sul suo di oggi.

Io ho visto i « due pagliacci », ed ho visto anche i « due pagliacci più degli altri due » che giravano per la piazza di S. Rocco con un'aria — huu! che importanza — ma non furono loro i soli italiani (tutti, compresi i suonatori sono più italiani di loro!) che se n'accorsero della cosa per « nientissimo maliziosa » ma che vi passarono, ed a ragione, sopra.

Signor Direttore, dica ai « due italiani » che i veri italiani si conoscono altrove, sul campo di battaglia, p. e., e che « mettin el cur in pas ».

Uno « più italiano » di quei due « italiani ».

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 23 (per telegrafo):
Francia 130.50 — Londra 106.95 — New York 23.26 — Berlino 0.0005 — Vienna 0.033 — Svizzera 420.25 — Praga 68.25 — Budapest 0.13 — Belgio 103.85.

Trieste

TRIESTE, 23 (per telegrafo):
Francia 130.25 — Londra 105.80 — New York 23.10 — Svizzera 419 — Berlino 0.000450 — Praga 68 — Vienna 0.0326 — Belgio 103 — Budapest 0.11 — Bucarest 10.50 — Zagabria 24.30.

Rendita e Consolidato

Borsa di Roma

Rendita 3.50 per cento 77.15.
Consolidato 5 per cento 87.17.

Titoli Bancari

Borsa di Roma

Azioni: Banca d'Italia 1660 — Banca Commerciale 978 — Credito Italiano 764 — Banco di Roma 90.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 75 a L. 93 — Granoturco giallo da L. 100 a 120 — Granoturco bianco da L. 100 a 120 — Segala da L. 60 a 72 — Cinquantino da L. 95 a 98 — Avena da L. 60 a 74 Orzo da pilare da L. 70 a 90.

Piazzale XXVI Luglio

Zucche da L. 110 a 140 — Fagioli da L. 180 a 200 — Fegoline da L. ... a 200 — Patate da L. 25 a 30 — Pomidoro da L. 50 a 100 — Mele da L. ... a 100 — Pere a L. 60, 150, 200 — Pesche a L. 150, 250, 400 — Susine da L. 100 a 140 — Noci da L. 250 a 350 Nocciole a L. 160, 180, 350.

Piazza Venerio

Fieno dell'Alta I qualità da L. 35 a 36 — Fieno dell'Alta II qualità da L. 3... a 33 — Fieno della Bassa I qualità a L. 28 — Fieno della Bassa II qualità a L. 25 — Erba Spagna da L. 28 a 40 — Paglia da L. 22 a 23 — Strame da L. 18 a 20.

CRONACA CITTADINA

Il Pellegrinaggio Naz. Studentesco alle Tre Venezie

Oggi alle ore 19, provenienti da Cortina d'Ampezzo, giungeranno tra noi i componenti il Pellegrinaggio Nazionale Studentesco alle Tre Venezie. Sono complessivamente 57 insegnanti di tutte le Scuole del Regno, 45 studenti italiani, 14 studentesse ed una rappresentanza di 20 studenti delle Scuole Medie di Tripoli. Il Pellegrinaggio è diretto dal Presidente dell' Unione Turisti Emiliani di Bologna, Edgardo Bonesi, magnifico organizzatore di escursioni in Italia ed all'estero.

Il giro delle Tre Venezie è stato promosso sotto l'alto patronato del Ministro Gentile, Presidente del Comitato d'onore.

Il pellegrinaggio, iniziatosi il 19 agosto a Desenzano, attraversando le incantevoli regioni delle Tre Venezie, recherà l'omaggio degli Studenti d' Italia deponendo orone di bronzo sui luoghi che ricordano il Martirio e la Gloria di tanti eroi che alla patria tutto donarono.

L' itinerario fissato è il seguente: 19 agosto riunione a Desenzano e per il Lago di Garda il pellegrinaggio giungerà a Riva di Trento, proseguendo il giorno successivo per Trento. A Trento il pellegrinaggio è stato accolto entusiasticamente dalle autorità civili e militari, dalla cittadinanza ed in ispecial modo dagli Studenti. Il 20 mattina alla presenza delle autorità e di molta folla è stata deposta una corona votiva sulla fossa di Cesare Battisti, omaggio degli Studenti d' Italia. L'epigrafe è stata dettata dal prof. Albini, il ben noto latinista.

La sera del 20 per il passo della Mendola il Pellegrinaggio è giunto a Bolzano trattenendosi fino al mattino del 22. Il 22 mattina, per il Lago di Carezza, passo di Costalunga, Canazei, Passo del Pordoi e Falzarego gli studenti si sono portati a Cortina di Ampezzo, dove giunsero alle 18, accolti entusiasticamente dalle autorità e dalla colonia villeggiante.

Ieri mattina alle 9, con solenne cerimonia, gli studenti hanno deposta una corona votiva in bronzo sul monumento del generale Cantore.

Questa mattina i Pellegrini partiranno da Cortina per Vittorio Veneto e Conegliano in modo da giungere ad Udine alle 19.

Gli ospiti si tratteranno ad Udine fino alle ore 14 di sabato, ora in cui proseguiranno per Gorizia. Alle ore 16 con automezzi si recheranno sul Podgora ed al cimitero di Oslavia per deporre due corone votive in bronzo con epigrafi di Ginnino Antona Traversi. Domenica mattina si recheranno al Cimitero di Redipuglia per deporvi un'altra corona, omaggio di fede, amore e riconoscenza ai caduti sui campi delle nostre maggiori glorie e dei più vasti sacrifici.

Domenica nel pomeriggio il pellegrinaggio giungerà a Trieste, trattenendovisi fino a martedì, giorno destinato alla visita di Postumia; la sera di martedì il Pellegrinaggio sarà ad Abbazia ed a Fiume con pernottamento ad Abbazia. Mercoledì 29 agosto i pellegrini per via mare si recheranno a Pola dove deporranno una corona votiva sul luogo del supplizio di Nazario Sauro. Giovedì 30 visiteranno Pola, le isole Brioni ritornando la sera a Pola e ripartendone il mattino successivo per via mare per visitare la costa Istriana fino a Parenzo dove pernotteranno, proseguendo il mattino del 1.o settembre in ferrovia per Capodistria. Il 2 settembre il Pellegrinaggio ritornerà a Trieste per proseguire via mare per Venezia.

Le corone votive pesano circa due quintali, con un diametro di un metro e mezzo.

Il pellegrinaggio alle Tre Venezie lascierà un forte ed indimenticabile ricordo agli studenti che vi partecipano, specialmente per gli studenti tripolini.

Il programma della visita a Udine

Un manifesto è stato per l'occasione applicato sui muri della città per invitare i cittadini e gli studenti ad accogliere degnamente i rappresentanti della gioventù studiosa italiana.

Tutte le Associazioni, le Autorità, le personalità cittadine furono invitate al solenne ricevimento alla stazione che avverrà all'arrivo del treno.

Sarà poscia costituito un corteo il quale sarà preceduto dai « Balilla ». Tre musiche si alterneranno suonando inni patriottici durante lo sfilamento attraverso la città.

Il percorso del corteo sarà questo: Via Aquileja, Via della Posta, Piazza Vittorio Emanuele.

Davanti alla loggetta il corteo si fermerà per deporre al Tempietto della riconoscenza udinese, ai suoi morti, i ofiri e una corona di alloro che saranno recati dagli studenti del Pellegrinaggio.

Quindi il corteo sarà sciolto.

Gli studenti si raduneranno alla birreria Gross di Porta Venezia per il banchetto al quale sono invitate tutte le autorità. Qui la festa prenderà l'aspetto veramente studentesco. Difatti il Comitato Studentesco Udinese ha disposto per un ricco addobbo creato da specialisti, saranno accesi dei fuochi artificiali disposti da un pirotecnico tedesco, mentre una solenne entrata a bordo... di un carretto trainato da un... asino sarà fatta dalla banda del Jazz Skiffbordell la quale è reduce dai già noti trionfi in America ed in Cina.

Al termine della cena con una fiaccolata gli studenti saranno accompagnati dalla « Jazz band skiffbordell » e da una fiaccolata sino ai rispettivi alloggi non senza aver prima sostato sulla piazza V. E. per udire l'inno goliardico che per tale occasione la banda cittadina, che sarà di servizio, eseguirà magistralmente come solo essa sa fare.

Questo il programma per oggi; domattina daremo quello di domani che sarà non meno interessante.

Numerosi arresti

Ieri e l'altro ieri i carabinieri specializzati fermarono 26 persone più o meno sospette (16 uomini a 10 donne) e le condussero ad ammirare provvisoriamente il sole a scacchi, in attesa di precise informazioni sul loro conto.

XXXV Convegno della Società Alpina Friulana

Quest'anno la S. A. F. terrà il suo Convegno — che è il trentacinquesimo — a Plezzo, il 9 p. v. settembre.

Il Presidente prof. dott. Olinto Marinelli ha diramato il seguente invito:

Egregi Consoci,

Il XXXV Convegno della Società Alpina Friulana avrà luogo a Plezzo nel giorno 9 del prossimo settembre.

Non soltanto la amenità di quella conca montana ci consigliò la scelta, non soltanto la possibilità di farvi ammirare dalla eminente vedetta del Rombon tutti i maggiori colossi delle Giulie e la parte meno nota dell'aspro gruppo del Canin.

La nostra riunione sull' Isonzo, riconquistato all' Italia e alla nostra Provincia, ha un alto significato ideale. La salita al Rombon, che fu una delle aspirazioni più ardentemente ed eroicamente perseguite dai nostri soldati, ha il significato di un devoto pellegrinaggio.

Perciò il nostro invito è rivolto, oltre che ai Soci, a quanti sentono il valore patriottico di questa manifestazione, e particolarmente ai Colleghi di Gorizia e di Trieste con i quali in nessun luogo possiamo trovarci fraternamente uniti meglio che nel cuore delle montagne che furono meta di comuni intraprese alpinistiche ed oggetto di comuni ansie, di comuni aspirazioni e di comuni speranze, nel cuore di quelle montagne a cui deve essere nuovamente rivolta la nostra attenzione e più efficacemente e strettamente proseguita la nostra collaborazione, non più inceppata da quei vincoli che i soldati d' Italia per sempre strapparono.

Non dubitiamo quindi che tutti vorranno concorrere a che il Convegno della Società Alpina Friulana venga ad assumere quella importanza e quella solennità che sono richieste dai luoghi e dalle circostanze.

Udine, 22 agosto 1923.

Il Presidente: O. MARINELLI.

PROGRAMMA

1. - Salita al Monte Rombon (m. 2208).

Sabato 8 settembre - Ore 14 precise: Partenza da Udine in autovettura — Ore 16.30; Arrivo a Plezzo; spuntino a volontà all'Albergo Ostan — Ore 17: Partenza a piedi — Ore 19.30: Arrivo a casera Goricica (m. 1333). Cena al sacco e pernottamento sotto tende con coperta gentilmente concesse dall'Autorità Militare. Il trasporto dei sacchi sarà fatto da muli.

Domenica 9 settembre - Ore 4.30: Sveglia. Caffè (provvisto dalla Società) — Ore 5.30: Partenza — Ore 8.30: Arrivo alla vetta. Colazione al sacco — Ore 9.30: Partenza — Ore 13: Arrivo a Plezzo.

2. - Convegno.

Domenica 9 settembre - Ore 5.30: Partenza da Udine (Mercatovecchio) in autovettura — Ore 7: Arrivo a Caporetto. Fermata — Ore 7.30: Partenza — Ore 8.30: Arrivo a Plezzo. Si procede con l'auto sino alla base del Monte Svinjak — Ore 9: Partenza a piedi — Ore 10: Arrivo sul luogo della colazione. Colazione al sacco. Servizio locale di birra e vino, a pagamento — Ore 11: Partenza — Ore 12.30: Ritorno a Plezzo con autovettura. Riunione in una sala delle Scuole gentilmente concessa — Ore 14.30: Pranzo sociale all'Albergo Ostan — Ore 17: Partenza in autovettura — Ore 19.30: Arrivo a Udine.

SPESE: Tassa d' iscrizione per i non Soci L. 5 — Salita al Rombon (compreso autovettura) L. 38 — Salita al Rombon (compreso autovettura e pranzo sociale) L. 55 — Convegno (compreso autovettura e pranzo sociale) L. 50 — Convegno (senza autovettura) L. 20.

AVVERTENZE. — Le colazioni e la cena al sacco devono essere provviste a Udine individualmente; si fa eccezione per la birra e il vino indicati per la gita allo Svinjak.

Le adesioni, accompagnate dall' importo, si ricevono sino alle ore 17 di giovedì 6 settembre presso il cassiere sociale, cav. Ugo Camavitto (Via Zanon) o alla Sede Sociale.

Per assoluta necessità di organizzazione occorre che le adesioni pervengano entro il termine fissato.

Nuovi Gruppi Balilla

Per interessamento del Capo Stazione, signor Arnaldo Salvadei, si è costituito un gruppo « Balilla » anche a Camporosso.

Grandissima importanza assume questa squadra di piccoli indossante la camicia nera alla vedetta d' Italia, essendo composto di ragazzi tutti di razza allogena, formando l' inizio di una milizia volontaria ed innocente al servizio della famiglia, della patria e di Dio; destinata a formare elementi fisicamente e moralmente degni delle avanguardie giovanili e della coscienza nazionale fascista.

A Fanna venne pure costituito un numeroso gruppo « Balilla », per interessamento dei signori Alfonso Marchi e Francesco Cassini.

Ogni Fascio dovrebbe quindi nel più breve tempo possibile costituire entro l'orbita della propria giurisdizione il gruppo « Balilla », formando il primo nucleo con tutti quei giovanetti che facciano domanda di essere iscritti e che abbiano compiuto l'ottavo anno di età e non oltrepassato il tredicesimo.

Per la gerarchia, distintivi di grado, tessere « Balilla » attenersi al foglio d'ordine ufficiale settimanale del giornale dei « Balilla ».

Per ulteriori informazioni i singoli Fasci interessati si rivolgano al signor Ferri Colombo, Delegato dei « Balilla » Sezione di Udine - Via del Ginnasio - Udine.

Modifica della tariffa per il trasporto dei Campionari.

L' Unione Nazionale dei Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio (« Unver ») preoccupata delle continue e numerose controversie determinate dalla interpretazione della parola « confezioni », di cui all'art. 77 delle tariffe ferroviarie per il trasporto a bagaglio dei campionari di mode e confezioni, ha rivolto una petizione alla Direzione Generale delle Ferrovie e questa, accogliendola pienamente, ha disposto che devono intendersi « campionari di mode e confezioni » e venire assoggettati alla tariffa speciale dell'art. 77 quei campionari che contengano soltanto « abiti e cappelli, completi o no, per signora ».

Una Commissione dell'A. N. Tubercolotici di guerra ricevuta da S. E. Acerbo

Il giorno 15 corrente una Commissione della Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra nella quale erano rappresentanti direttamente Milano (promotrice) dai sigg: Dall'Acqua Gino e Mangiagalli Arturo — Genova, dal dott. Viale Giovanni Umberto — Udine, da Del Rosso Biagio — Firenze, da Ferrari Carlo — Napoli, da Cerrini — Spezia, da Bisogni Umberto — Mantova, da Leoni Arturo — Reggio Emilia, da Conti, venne ricevuta in Roma a Palazzo Chigi da S. E. il sottosegretario di Stato Acerbo, al quale espose le tristi condizioni dei minorati del polmone acutizzati dapprima per l'annientamento della nostra Associazione e poi, e più ancora per la riforma tecnico-giuridica delle pensioni che rappresentano per essi una rovina completa.

S. E. accolse ed ascoltò benevolmente la Commissione e convenne della necessità di prendere solleciti provvedimenti.

Prospettò l' unione dei Tubercolotici di guerra alla Associazione Nazionale Mutilati Invalidi dando però ad essa (se vi riuscirà) una certa autonomia sta sezionale che nel Comitato, e promise d' interessarsi subito presso i C. C. della Mutilati Invalidi, perchè tale punto di vista venga studiato risolto al più presto.

In quanto alla Legislazione, non appena sarà formato il nostro organismo in seno alla Associazione Mutilati coi dirigenti di essa verranno studiate quelle modificazioni od aggiunte alla nuova legge che risulteranno giuste ed indispensabili.

S. E. ha chiuso l' udienza invitando la Commissione a riassumere i punti di vista discussi, in un memoriale (che nella serata stessa fu redatto e recapitato) e promise che entro il corrente mese darà una risposta precisa, e vedrà se sarà il caso di convocare a Roma nuovamente le rappresentanze dei Tubercolotici di guerra per la definitivazione ultima della questione.

A S. E. Mussolini giunsero numerosissimi telegrammi da tutte le Sezioni e dai Sanatori, chiedendo che ricevesse ed ascoltasse la Commissione. Il primo Ministro essendo occupatissimo incaricò, come si è detto, a parlare coi nostri rappresentanti S. E. Acerbo.

La Commissione prima di lasciare Roma ha deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

UNA DONNA SUICIDA A GRADO

Prima di avvelenarsi scrive una lettera a D'Annunzio.

Abbiamo da Grado:

Ieri era arrivata qui una tale Maria Sumyspin da Fiume, di anni 35, proveniente da Zara. Stamane la domestica della villa dove la donna abitava, trovò la porta della stanza aperta e la donna distesa sul letto, con evidenti sintomi di avvelenamento. Accorso il dott. Oransz, questi constatava che la donna si era avvelenata, ma non potè stabilire con quale veleno, perchè la scatoletta dove si trovavano le polveri aveva la etichetta raschiata. Il medico praticò alla donna il lavacro dello stomaco; ma ciò nonostante alle 11.40 essa cessava di vivere all'Ospedale di Grado. Ha lasciato due lettere, una all'amministratore parrocchiale di Grado e una a Gabriele D'Annunzio. La lettera all'amministratore parrocchiale conteneva, come si potè constatare per essere la busta parte lacerata, diverse banconote di medio taglio. Le lettere sono state prese in consegna al brigadiere dei carabinieri e non sono ancora state aperte, per cui si ignorano le cause che hanno spinto la donna al passo disperato.

Corso di perfezionamento per maestri slavi

La R. Prefettura comunica che per deficente finanziamento, il Corso di perfezionamento di lingua italiana per i maestri slavi sarà limitato a soli 50 maestri della Provincia del Friuli, ripartiti fra i diversi Circondari in ragione di N. 25 per quello di Gorizia, 6 per quello di Gradisca, 6 per Cividale, 6 per Tolmezzo e 7 per Idria.

Il Corso avrà inizio il 5 settembre p. v. e durerà sino al 25 stesso mese.

E' atteso il Segretario Generale dell' Istituto Interuniversitario di Roma per concretare e definire il programma d' insegnamento.

Gli iscritti frequentanti avranno diritto al vitto ed alloggio gratuito, mentre le spese di viaggio resteranno a loro carico.

Onorificenze

Con recenti decreti S. E. il Ministro della P. I. ha conferito due onorificenze veramente meritate ai benemeriti insegnanti dott. cav. Giuseppe Rossi e dott. Lorenzo Trepin del nostro R. Ginnasio-Liceo, collocati a riposo per ragioni di età.

Il dott. cav. Rossi ebbe l'ufficialato della Corona d' Italia ed il dott. Trepin la croce di cavaliere.

Vivissime congratulazioni agli egregi docenti, certi i quali il ricordo e la gratitudine di tanti alunni saranno indelebili, per le onorificenze loro squisitamente concesse dal Ministero.

Gruppo Esperantista

Si rammenta ai soci del Gruppo Esperantista Udinese di intervenire questa sera, alle ore 19, a Porta Aquileja, per prendere parte al ricevimento che sarà fatto agli studenti partecipanti al Pellegrinaggio Nazionale Studentesco alle Tre Venezie, che arriveranno a Udine dopo essere stati a deporre sei corone votive sui campi della « Morte e della Gloria ».

Beneficenza

Per onorare la memoria di Giulia Morelli per vennero alla Casa di Ricovero: Michieli Ernesto L. 5; Modonutti Agostino, 5; — Id. di Giacomo Furlani: Michieli Ernesto, L. 5 — Id. di Maria Crainz Cella: Rag. Giacomo Pedovia e fam. L. 10; rag. Giovanni Pedova L. 10 — Id. di Bianchi Vittorio: Cerruti Giovanni, L. 15 — Id. di Mazzolini Giuseppe: Giovanni Cantoni L. 10 — Id. di Zanella Anna in Cosmi: Baldissera Rosa L. 50; Modonutti Agostino, 5 — Id. del cav. uff. Attilio Volpe: Dora Tomada Morelli, L. 10 per l'anniversario della morte della madre: Zamparo Stefano L. 10 — in oblazione: Parroco S. Quirino L. 50.

Un furto di cinquemila lire alla "Cà d'oro"

Nell'abitazione del signor Contarini in Via Manin — la cosidetta « Ca' d'oro » di Udine — i ladri, entrativi l'altra notte rubarono parecchi oggetti del valore complessivo di circa cinquemila lire.

E probabilmente avrebbero fatto un bottino maggiore, se l' improvviso arrivo di un figlio del Contarini non li avesse fatti fuggire.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Municipale questa sera dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Inno degli Studenti.
2. Catalani - a) A Sera; Bolzoni - b) Minuetto.
3. Puccini - Sunto atto 1.o « Tosca ».
4. Tschaikowsky - Ouverture Solennelle « 1812 ».
5. Rossini - Sinfonia « Gazza Ladra ».

Trattoria comunale

OGGI: — Mattina: Riso e fagioli; Pesce o spezzatini di vitello; Contorno.

Sera: Risotto; Arrosto di vitello; Contorno.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Grandi spettacoli d'arte varia

Una compagnia di varietà così completa, così varia, eccezionale, strabiliante — non esageriamo — come quella che ha debuttato ieri sera al nostro Sociale non abbiamo mai avuto occasione di ammirare nè a Udine, nè nelle grandi città italiane. Giustamente il pubblico ieri sera si è mostrato oltre ogni dire stupito ed ha accompagnato i vari numeri del programma con applausi insistenti e commenti di meraviglia. Una serata insomma che non bisogna perdere.

Stassera riposo. Domani seconda rappresentazione.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.13 — 9.5 (per Grado) — 10.30 — 19.6

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:

Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Partenze da Caporetto:

Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:

Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — ?

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica

Partenza per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tarcento: ore 21.30.

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Tramvia del But.

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.20 (4) — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 (5) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sabato — (2) Si effettua dal 1. luglio — (3) Sospeso la domenica — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1. luglio.

Udine - Grado

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 8 e 14 — Arrivi a Grado: ore 10 e 16.

Partenze da Grado: ore 10 e 18 — Arrivi a Udine: ore 12 e 20.

Partenze da Udine: dall' Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 16.20 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltento durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»